

l'ordine siano intervenute con manganelli contro la pacifica manifestazione dei cittadini del quartiere Montesacro di Roma che manifestavano in via Levanna, angolo via Nomentana, contro l'edificazione di alcune palazzine in un'area verde ivi presente;

in seguito all'intervento delle forze dell'ordine quattro giovani del centro sociale Brancalone sono stati fermati;

da alcune settimane i cittadini si stanno mobilitando in difesa della suddetta area verde;

il prossimo 14 novembre 2002 si terrà a Roma una manifestazione cittadina per ridurre la pressione edilizia prevista per la città di Roma nel Nuovo Piano Regolatore;

è necessario l'intervento di mediazione del comune di Roma per salvaguardare la suddetta area verde e individuare una soluzione alternativa per l'edificazione edilizia prevista in quella sede —;

se quanto riferito in premessa corrisponda al vero e, in caso affermativo se non ritenga spropositato l'intervento delle forze dell'ordine contro i manifestanti e quali iniziative intenda intraprendere perché episodi simili non si ripetano in futuro. (4-04340)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

##### Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da una lettera riportata dal quotidiano *Il Giornale* del 23 ottobre 2002, la facoltà di scienze politiche di Pisa il giorno 18 ottobre 2002 ha diffuso un comunicato nel quale si annunciava che la facoltà sarebbe rimasta chiusa a causa dello sciopero generale proclamato dalla CGIL;

tale atto risulta palesemente lesivo del diritto del lavoratore di decidere liberamente se aderire o meno allo sciopero —;

se il Ministro non ritenga che nella decisione di chiusura della facoltà espressa nel comunicato citato possano ravvisarsi e, in caso affermativo, quali provvedimenti di propria competenza intenda adottare in merito. (4-04336)

BIELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, nell'anno scolastico 2001-2002 ha ottenuto 85 comandi da impiegare presso la sede dell'Istituto nazionale e presso le sedi dei 62 istituti decentrati regionali, provinciali e biblioteche;

fino al 1997 i comandi erano 65; successivamente, fu sottoscritta un'apposita Convenzione tra il Ministero della pubblica istruzione e l'Istituto per la destinazione di ulteriori 20 comandi decentrati, tra i quali quello presso la sede di Cesena;

nel luglio di quest'anno sono stati rinnovati soltanto 65 comandi, mentre i 20 previsti dalla Convenzione sono stati annullati —;

se, in considerazione del ruolo svolto dalla rete degli istituti per la conservazione del patrimonio documentario, bibliotecario e di aggiornamento per gli insegnanti — che spinse il Ministro alla stipula della Convenzione per ulteriori 20 comandi — non intenda intervenire al fine di reinserire i comandi annullati, che nuocciono in particolare alle presenze necessarie nelle sedi decentrate e rischiano di far volgere al declino il lavoro peculiare svoltovi. (4-04339)

\* \* \*